

ALTRE RIVELAZIONI SULLA COLLUSIONE TRA VATICANO E D. C.

Miliardi americani e della Santa Sede per la campagna elettorale democristiana

La costituzione di una Commissione Elettorale Cattolica - Il coordinamento tra A. C. e D. C. - Le "visite", a De Gasperi - Il piano di concentrazione della "stampa indipendente", al servizio della D. C. - Finanziamenti americani per i partiti al governo - Un'inchiesta sui dirigenti d. c. - L'on. Andreotti in azione per il "caso Cippico",

L'Osservatore e i testimoni

E' istruttivo, a quattro giorni di distanza dalla sua prima apparizione, osservare le reazioni inopposte a cui è abbandonata la stampa governativa e vaticana nei confronti del volume "I documenti segreti della Diplomazia Vaticana" del quale continuiamo oggi ad offrire ai nostri lettori un breve estratto.

CHI PAGA E CHI ISPIRA LA PROPAGANDA PER DE GASPERI

LA COMMISSIONE ELETTORALE VATICANA ALLA RICERCA DI MEZZI E VOTI PER LA D.C.

Bruno comunica al Pontefice che il PSLI è rifornito dall'USA

9 gennaio 1948

Il Pontefice ha ricevuto, in colloquio privato, S. E. Mons. Giovanni Urbani il quale gli ha riferito che, da accurate inchieste fatte a scopiare e fra gli iscritti dell'A.C.I. stessa e fra gli iscritti della D.C., specialmente in quella del Nord, si è risultato un certo malcontento, molto diffuso, e notevole specialmente nei ceti più modesti, circa l'atteggiamento del Governo De Gasperi in rapporto agli interessi dei lavoratori e dei ceti più umili.

L'intensa campagna condotta dai comunisti circa la collusione del Governo De Gasperi con i capitalisti e le classi ricche, ha avuto notevoli effetti anche fra i cattolici e vi è il pericolo che nella lotta elettorale si abbia qualche sgradevole sorpresa e che tutti i calcoli fatti, fin qui, da una grande vittoria elettorale democristiana vadano a monte e siano smentiti da un'amara realtà, perché, è probabile, che i cattolici più poveri diano il voto ai candidati dell'estrema sinistra.

19 gennaio 1948

Il Pontefice ha avuto un colloquio privato con S. E. Mons. Giovanni Urbani contemporaneamente ai Padri Gesuiti Alfonso M. Martin e Antonio Preseren. Nel colloquio il Pontefice ha esaminato la situazione elettorale nell'Italia del Nord in rapporto alle informazioni in possesso della Santa Sede e riguardanti i propositi comunisti e slavi di ostacolare la propaganda elettorale democristiana in tutte le regioni settentrionali.

24 gennaio 1948

Il Pontefice ha ricevuto, in colloquio privato, S. E. Mons. il Cardinale Giuseppe Bruno col quale ha discusso la possibilità di costituire una Commissione Elettorale Cattolica, la quale, attraverso la propaganda elettorale, potrebbe svolgere un'azione di collaborazione con la D.C. e di opposizione ai comunisti e slavi.

25 gennaio 1948

Il Pontefice ha ricevuto, in colloquio privato, S. E. Mons. il Cardinale Giuseppe Bruno col quale ha discusso la possibilità di costituire una Commissione Elettorale Cattolica, la quale, attraverso la propaganda elettorale, potrebbe svolgere un'azione di collaborazione con la D.C. e di opposizione ai comunisti e slavi.

27 gennaio 1948

Il Pontefice ha ricevuto in colloquio privato S. E. il Cardinale Giuseppe Bruno col quale ha esaminato la possibilità elettorale del progettato gruppo delle destre, e del gruppo saragatiano-repubblicano (che per sé presenta alle elezioni con liste separate), e fino dove l'aiuto morale e finanziario della Santa Sede potrebbe accrescere queste possibilità.

20 febbraio 1948

E' stata compiuta, nelle mani di Mons. Giuseppe Tondini, Direttore dell'Ufficio Amministrativo della Commissione Elettorale Cattolica, la concentrazione di tutti i fondi finanziari raccolti fin qui, ed è stato disposto che tutti i fondi, con l'eccezione della somma di lire 25 milioni di lire in cifra fonda.

13 febbraio 1948

Il Pontefice ha avuto una riunione con S. E. Mons. Francesco Morano, S. E. Mons. Giovanni Urbani, il Generale dei Gesuiti Padre Giovanni Battista Janssens e Mons. Giuseppe Tondini, Direttore dell'Ufficio Amministrativo della Commissione Elettorale Cattolica.

quale ha esaminato la situazione economica italiana del momento, in relazione alla campagna elettorale. Risultato di tale esame è stato il riconoscimento della necessità di compiere una serie di operazioni, pressoché tutte, per il Governo De Gasperi, perché il Governo attuale faccia anche l'impossibile per giungere ad una graduale diminuzione dei prezzi, specialmente al minuto, diminuzione che dovrebbe toccare il consumatore finale, e non i produttori, e che, in ogni caso, non deve essere attuata prima della settimana elettorale, sia per avere una carta propagandistica di autentica efficacia, sia perché, nel caso di un'eventuale situazione di crisi, la situazione si farebbe estrema.

Il Pontefice visiterà, con particolare attenzione, allo svolgimento della preparazione elettorale romana. Sono pervenuti, da Milano, alla Commissione Elettorale Cattolica i dati, i progetti ed i preventivi per la campagna elettorale della circoscrizione elettorale che fa capo alle metropoli lombarde.

La base alle richieste fatte, è stato destinato un fondo immediato di 100 milioni di lire, che sarà subito messo a disposizione del Comitato Elettorale Circoscrizione, per iniziare subito la campagna elettorale in tutta la sua ampiezza e poter mettere in esecuzione le progettate alleanze.

Il Pontefice ha ricevuto, in colloquio privato, S. E. Mons. il Cardinale Giuseppe Bruno col quale ha discusso la possibilità di costituire una Commissione Elettorale Cattolica, la quale, attraverso la propaganda elettorale, potrebbe svolgere un'azione di collaborazione con la D.C. e di opposizione ai comunisti e slavi.

Il Pontefice ha ricevuto, in colloquio privato, S. E. Mons. il Cardinale Giuseppe Bruno col quale ha discusso la possibilità di costituire una Commissione Elettorale Cattolica, la quale, attraverso la propaganda elettorale, potrebbe svolgere un'azione di collaborazione con la D.C. e di opposizione ai comunisti e slavi.

Il Pontefice ha ricevuto in colloquio privato S. E. il Cardinale Giuseppe Bruno col quale ha esaminato la possibilità elettorale del progettato gruppo delle destre, e del gruppo saragatiano-repubblicano (che per sé presenta alle elezioni con liste separate), e fino dove l'aiuto morale e finanziario della Santa Sede potrebbe accrescere queste possibilità.

Il Pontefice ha ricevuto, in colloquio privato, S. E. Mons. il Cardinale Giuseppe Bruno col quale ha discusso la possibilità di costituire una Commissione Elettorale Cattolica, la quale, attraverso la propaganda elettorale, potrebbe svolgere un'azione di collaborazione con la D.C. e di opposizione ai comunisti e slavi.

Il Pontefice ha ricevuto, in colloquio privato, S. E. Mons. il Cardinale Giuseppe Bruno col quale ha discusso la possibilità di costituire una Commissione Elettorale Cattolica, la quale, attraverso la propaganda elettorale, potrebbe svolgere un'azione di collaborazione con la D.C. e di opposizione ai comunisti e slavi.

Il Pontefice ha ricevuto, in colloquio privato, S. E. Mons. il Cardinale Giuseppe Bruno col quale ha discusso la possibilità di costituire una Commissione Elettorale Cattolica, la quale, attraverso la propaganda elettorale, potrebbe svolgere un'azione di collaborazione con la D.C. e di opposizione ai comunisti e slavi.

Il Pontefice ha ricevuto, in colloquio privato, S. E. Mons. il Cardinale Giuseppe Bruno col quale ha discusso la possibilità di costituire una Commissione Elettorale Cattolica, la quale, attraverso la propaganda elettorale, potrebbe svolgere un'azione di collaborazione con la D.C. e di opposizione ai comunisti e slavi.

Il Pontefice ha ricevuto, in colloquio privato, S. E. Mons. il Cardinale Giuseppe Bruno col quale ha discusso la possibilità di costituire una Commissione Elettorale Cattolica, la quale, attraverso la propaganda elettorale, potrebbe svolgere un'azione di collaborazione con la D.C. e di opposizione ai comunisti e slavi.

Il Pontefice ha ricevuto, in colloquio privato, S. E. Mons. il Cardinale Giuseppe Bruno col quale ha discusso la possibilità di costituire una Commissione Elettorale Cattolica, la quale, attraverso la propaganda elettorale, potrebbe svolgere un'azione di collaborazione con la D.C. e di opposizione ai comunisti e slavi.

Il Pontefice ha ricevuto, in colloquio privato, S. E. Mons. il Cardinale Giuseppe Bruno col quale ha discusso la possibilità di costituire una Commissione Elettorale Cattolica, la quale, attraverso la propaganda elettorale, potrebbe svolgere un'azione di collaborazione con la D.C. e di opposizione ai comunisti e slavi.

Il Pontefice ha ricevuto, in colloquio privato, S. E. Mons. il Cardinale Giuseppe Bruno col quale ha discusso la possibilità di costituire una Commissione Elettorale Cattolica, la quale, attraverso la propaganda elettorale, potrebbe svolgere un'azione di collaborazione con la D.C. e di opposizione ai comunisti e slavi.

Il Pontefice ha ricevuto, in colloquio privato, S. E. Mons. il Cardinale Giuseppe Bruno col quale ha discusso la possibilità di costituire una Commissione Elettorale Cattolica, la quale, attraverso la propaganda elettorale, potrebbe svolgere un'azione di collaborazione con la D.C. e di opposizione ai comunisti e slavi.

Il Pontefice ha ricevuto, in colloquio privato, S. E. Mons. il Cardinale Giuseppe Bruno col quale ha discusso la possibilità di costituire una Commissione Elettorale Cattolica, la quale, attraverso la propaganda elettorale, potrebbe svolgere un'azione di collaborazione con la D.C. e di opposizione ai comunisti e slavi.

Il Pontefice ha ricevuto, in colloquio privato, S. E. Mons. il Cardinale Giuseppe Bruno col quale ha discusso la possibilità di costituire una Commissione Elettorale Cattolica, la quale, attraverso la propaganda elettorale, potrebbe svolgere un'azione di collaborazione con la D.C. e di opposizione ai comunisti e slavi.

Il Pontefice ha ricevuto, in colloquio privato, S. E. Mons. il Cardinale Giuseppe Bruno col quale ha discusso la possibilità di costituire una Commissione Elettorale Cattolica, la quale, attraverso la propaganda elettorale, potrebbe svolgere un'azione di collaborazione con la D.C. e di opposizione ai comunisti e slavi.

Il Pontefice ha ricevuto, in colloquio privato, S. E. Mons. il Cardinale Giuseppe Bruno col quale ha discusso la possibilità di costituire una Commissione Elettorale Cattolica, la quale, attraverso la propaganda elettorale, potrebbe svolgere un'azione di collaborazione con la D.C. e di opposizione ai comunisti e slavi.

Il Pontefice ha ricevuto, in colloquio privato, S. E. Mons. il Cardinale Giuseppe Bruno col quale ha discusso la possibilità di costituire una Commissione Elettorale Cattolica, la quale, attraverso la propaganda elettorale, potrebbe svolgere un'azione di collaborazione con la D.C. e di opposizione ai comunisti e slavi.

Il Pontefice ha ricevuto, in colloquio privato, S. E. Mons. il Cardinale Giuseppe Bruno col quale ha discusso la possibilità di costituire una Commissione Elettorale Cattolica, la quale, attraverso la propaganda elettorale, potrebbe svolgere un'azione di collaborazione con la D.C. e di opposizione ai comunisti e slavi.

Il Pontefice ha ricevuto, in colloquio privato, S. E. Mons. il Cardinale Giuseppe Bruno col quale ha discusso la possibilità di costituire una Commissione Elettorale Cattolica, la quale, attraverso la propaganda elettorale, potrebbe svolgere un'azione di collaborazione con la D.C. e di opposizione ai comunisti e slavi.

Il Pontefice ha ricevuto, in colloquio privato, S. E. Mons. il Cardinale Giuseppe Bruno col quale ha discusso la possibilità di costituire una Commissione Elettorale Cattolica, la quale, attraverso la propaganda elettorale, potrebbe svolgere un'azione di collaborazione con la D.C. e di opposizione ai comunisti e slavi.

Il Pontefice ha ricevuto, in colloquio privato, S. E. Mons. il Cardinale Giuseppe Bruno col quale ha discusso la possibilità di costituire una Commissione Elettorale Cattolica, la quale, attraverso la propaganda elettorale, potrebbe svolgere un'azione di collaborazione con la D.C. e di opposizione ai comunisti e slavi.

Il Pontefice ha ricevuto, in colloquio privato, S. E. Mons. il Cardinale Giuseppe Bruno col quale ha discusso la possibilità di costituire una Commissione Elettorale Cattolica, la quale, attraverso la propaganda elettorale, potrebbe svolgere un'azione di collaborazione con la D.C. e di opposizione ai comunisti e slavi.

Il Pontefice ha ricevuto, in colloquio privato, S. E. Mons. il Cardinale Giuseppe Bruno col quale ha discusso la possibilità di costituire una Commissione Elettorale Cattolica, la quale, attraverso la propaganda elettorale, potrebbe svolgere un'azione di collaborazione con la D.C. e di opposizione ai comunisti e slavi.

Il Pontefice ha ricevuto, in colloquio privato, S. E. Mons. il Cardinale Giuseppe Bruno col quale ha discusso la possibilità di costituire una Commissione Elettorale Cattolica, la quale, attraverso la propaganda elettorale, potrebbe svolgere un'azione di collaborazione con la D.C. e di opposizione ai comunisti e slavi.



Il cardinale Spellmann controlla personalmente la spedizione al Vaticano e alla D. C. dei pacchi elettorali che dovrebbero servire a corrompere gli italiani. Zuppa in polvere, sigarette e gomma da masticare in cambio dell'adesione al blocco ameri cano e alla guerra

PER RIMEDIARE ALLE DEFEZIONI OPERAIE NELLA D. C.

Cinquecento milioni di lire preventivate per i gruppi di destra

21 febbraio 1948

Il Pontefice ha ricevuto, in colloquio privato, il Generale dei Gesuiti Padre Giovanni Battista Janssens e gli ha comunicato di aver deciso di accogliere il suo suggerimento di affidare ad un Comitato redazionale, formato da scrittori della Civiltà Cattolica la compilazione dei temi di propaganda da prepararsi per la stampa, non solo cattolica, ma anche di altri Partiti, specialmente di cristiani, ma con un'accurata indagine segreta nelle diverse regioni che avevano dato luogo alle accuse, servendosi di persone dell'A.C.I. in relazione con gli organi della D.C.

23 febbraio 1948

Il Pontefice, vivamente impressionato da circostanze accuse che erano state fatte contro gli organizzatori regionali della D.C. e che rivelavano gravi deficienze di personalità adatte ai posti più vitali della organizzazione burocratica del Partito Democristiano, aveva ordinato a S. E. Monsignor Giovanni Urbani di compiere un'accurata indagine segreta nelle diverse regioni che avevano dato luogo alle accuse, servendosi di persone dell'A.C.I. in relazione con gli organi della D.C.

24 febbraio 1948

Il Pontefice ha ricevuto, in colloquio privato, S. E. Mons. il Cardinale Giuseppe Bruno col quale ha discusso la possibilità di costituire una Commissione Elettorale Cattolica, la quale, attraverso la propaganda elettorale, potrebbe svolgere un'azione di collaborazione con la D.C. e di opposizione ai comunisti e slavi.

Il Pontefice ha ricevuto, in colloquio privato, S. E. Mons. il Cardinale Giuseppe Bruno col quale ha discusso la possibilità di costituire una Commissione Elettorale Cattolica, la quale, attraverso la propaganda elettorale, potrebbe svolgere un'azione di collaborazione con la D.C. e di opposizione ai comunisti e slavi.

Il Pontefice ha ricevuto, in colloquio privato, S. E. Mons. il Cardinale Giuseppe Bruno col quale ha discusso la possibilità di costituire una Commissione Elettorale Cattolica, la quale, attraverso la propaganda elettorale, potrebbe svolgere un'azione di collaborazione con la D.C. e di opposizione ai comunisti e slavi.

Il Pontefice ha ricevuto, in colloquio privato, S. E. Mons. il Cardinale Giuseppe Bruno col quale ha discusso la possibilità di costituire una Commissione Elettorale Cattolica, la quale, attraverso la propaganda elettorale, potrebbe svolgere un'azione di collaborazione con la D.C. e di opposizione ai comunisti e slavi.

Il Pontefice ha ricevuto, in colloquio privato, S. E. Mons. il Cardinale Giuseppe Bruno col quale ha discusso la possibilità di costituire una Commissione Elettorale Cattolica, la quale, attraverso la propaganda elettorale, potrebbe svolgere un'azione di collaborazione con la D.C. e di opposizione ai comunisti e slavi.

Il Pontefice ha ricevuto, in colloquio privato, S. E. Mons. il Cardinale Giuseppe Bruno col quale ha discusso la possibilità di costituire una Commissione Elettorale Cattolica, la quale, attraverso la propaganda elettorale, potrebbe svolgere un'azione di collaborazione con la D.C. e di opposizione ai comunisti e slavi.

25 febbraio 1948

Il Pontefice ha ricevuto, in colloquio privato, S. E. Mons. il Cardinale Giuseppe Bruno col quale ha discusso la possibilità di costituire una Commissione Elettorale Cattolica, la quale, attraverso la propaganda elettorale, potrebbe svolgere un'azione di collaborazione con la D.C. e di opposizione ai comunisti e slavi.

26 febbraio 1948

Il Pontefice ha ricevuto, in colloquio privato, S. E. Mons. il Cardinale Giuseppe Bruno col quale ha discusso la possibilità di costituire una Commissione Elettorale Cattolica, la quale, attraverso la propaganda elettorale, potrebbe svolgere un'azione di collaborazione con la D.C. e di opposizione ai comunisti e slavi.

27 febbraio 1948

Il Pontefice ha ricevuto, in colloquio privato, S. E. Mons. il Cardinale Giuseppe Bruno col quale ha discusso la possibilità di costituire una Commissione Elettorale Cattolica, la quale, attraverso la propaganda elettorale, potrebbe svolgere un'azione di collaborazione con la D.C. e di opposizione ai comunisti e slavi.

Il Pontefice ha ricevuto, in colloquio privato, S. E. Mons. il Cardinale Giuseppe Bruno col quale ha discusso la possibilità di costituire una Commissione Elettorale Cattolica, la quale, attraverso la propaganda elettorale, potrebbe svolgere un'azione di collaborazione con la D.C. e di opposizione ai comunisti e slavi.

Il Pontefice ha ricevuto, in colloquio privato, S. E. Mons. il Cardinale Giuseppe Bruno col quale ha discusso la possibilità di costituire una Commissione Elettorale Cattolica, la quale, attraverso la propaganda elettorale, potrebbe svolgere un'azione di collaborazione con la D.C. e di opposizione ai comunisti e slavi.

Il Pontefice ha ricevuto, in colloquio privato, S. E. Mons. il Cardinale Giuseppe Bruno col quale ha discusso la possibilità di costituire una Commissione Elettorale Cattolica, la quale, attraverso la propaganda elettorale, potrebbe svolgere un'azione di collaborazione con la D.C. e di opposizione ai comunisti e slavi.

Il Pontefice ha ricevuto, in colloquio privato, S. E. Mons. il Cardinale Giuseppe Bruno col quale ha discusso la possibilità di costituire una Commissione Elettorale Cattolica, la quale, attraverso la propaganda elettorale, potrebbe svolgere un'azione di collaborazione con la D.C. e di opposizione ai comunisti e slavi.

Il Pontefice ha ricevuto, in colloquio privato, S. E. Mons. il Cardinale Giuseppe Bruno col quale ha discusso la possibilità di costituire una Commissione Elettorale Cattolica, la quale, attraverso la propaganda elettorale, potrebbe svolgere un'azione di collaborazione con la D.C. e di opposizione ai comunisti e slavi.

28 febbraio 1948

Il Pontefice ha ricevuto, in colloquio privato, S. E. Mons. il Cardinale Giuseppe Bruno col quale ha discusso la possibilità di costituire una Commissione Elettorale Cattolica, la quale, attraverso la propaganda elettorale, potrebbe svolgere un'azione di collaborazione con la D.C. e di opposizione ai comunisti e slavi.

29 febbraio 1948

Il Pontefice ha ricevuto, in colloquio privato, S. E. Mons. il Cardinale Giuseppe Bruno col quale ha discusso la possibilità di costituire una Commissione Elettorale Cattolica, la quale, attraverso la propaganda elettorale, potrebbe svolgere un'azione di collaborazione con la D.C. e di opposizione ai comunisti e slavi.

1 marzo 1948

Il Pontefice ha ricevuto, in colloquio privato, S. E. Mons. il Cardinale Giuseppe Bruno col quale ha discusso la possibilità di costituire una Commissione Elettorale Cattolica, la quale, attraverso la propaganda elettorale, potrebbe svolgere un'azione di collaborazione con la D.C. e di opposizione ai comunisti e slavi.

Il Pontefice ha ricevuto, in colloquio privato, S. E. Mons. il Cardinale Giuseppe Bruno col quale ha discusso la possibilità di costituire una Commissione Elettorale Cattolica, la quale, attraverso la propaganda elettorale, potrebbe svolgere un'azione di collaborazione con la D.C. e di opposizione ai comunisti e slavi.

Il Pontefice ha ricevuto, in colloquio privato, S. E. Mons. il Cardinale Giuseppe Bruno col quale ha discusso la possibilità di costituire una Commissione Elettorale Cattolica, la quale, attraverso la propaganda elettorale, potrebbe svolgere un'azione di collaborazione con la D.C. e di opposizione ai comunisti e slavi.

Il Pontefice ha ricevuto, in colloquio privato, S. E. Mons. il Cardinale Giuseppe Bruno col quale ha discusso la possibilità di costituire una Commissione Elettorale Cattolica, la quale, attraverso la propaganda elettorale, potrebbe svolgere un'azione di collaborazione con la D.C. e di opposizione ai comunisti e slavi.

Il Pontefice ha ricevuto, in colloquio privato, S. E. Mons. il Cardinale Giuseppe Bruno col quale ha discusso la possibilità di costituire una Commissione Elettorale Cattolica, la quale, attraverso la propaganda elettorale, potrebbe svolgere un'azione di collaborazione con la D.C. e di opposizione ai comunisti e slavi.

Il Pontefice ha ricevuto, in colloquio privato, S. E. Mons. il Cardinale Giuseppe Bruno col quale ha discusso la possibilità di costituire una Commissione Elettorale Cattolica, la quale, attraverso la propaganda elettorale, potrebbe svolgere un'azione di collaborazione con la D.C. e di opposizione ai comunisti e slavi.

Due miliardi per propaganda

600 milioni in una settimana ai collegi del Nord

19 febbraio 1948

Il Pontefice ha disposto che, per le singole circoscrizioni e collegi elettorali, siano costituite apposite Sottocommissioni elettorali miste, formate da membri dell'Azione C. I. e membri della D.C. A questo Sottocommissione possono partecipare, come osservatori, membri indipendenti e appartenenti a quei partiti che, in date circoscrizioni e collegi, siano in alleanza eventuale con la D.C.

Tali Sottocommissioni debbono formare a quinzana la preparazione elettorale, anche nei singoli comuni e frazioni, per condurre, con perfetta unità d'intenti, la difficile campagna elettorale, anche nei particolari più minuti.

Questi quadri debbono essere formati di persone della massima fiducia e, sui nominativi scelti, vi deve essere la garanzia personale dei vescovi e dei parroci e dei capi Gruppo di Azione Cattolica.

20 febbraio 1948

E' stata compiuta, nelle mani di Mons. Giuseppe Tondini, Direttore dell'Ufficio Amministrativo della Commissione Elettorale Cattolica, la concentrazione di tutti i fondi finanziari raccolti fin qui, ed è stato disposto che tutti i fondi, con l'eccezione della somma di lire 25 milioni di lire in cifra fonda.

E' annunciato l'arrivo imminente di altri 450 milioni di lire, nei prossimi tre o tre giorni, ed altri altri notevoli verranno man mano prestissimo.

Però entro domenica, saranno rali del Nord, somme per 600 milioni di lire in varie rimesse. Mons. Tondini ha espresso al Pontefice la propria opinione che da un calcolo approssimativo, deve che, per tutto il periodo elettorale, occorrono, almeno, altri due miliardi di lire.

I consiglieri del Pontefice trovano che sia possibilissimo trovarli a fare fronte così alla lotta politica.

Il salvataggio del traffico valutario Vaticano

Lo scandalo Cippico tamponato per diretto intervento del governo

Il Papa non ha molta fiducia nella montatura "Oro di Dongo,"

10 marzo 1948

S. E. Mons. Benedetto Renzoni, Assessore della Congregazione Consistoriale, per la prima volta è stato ammesso a fare parte della Commissione Elettorale Cattolica, e gli è stata affidata la parte di uno speciale collegamento col Dipartimento di Stato di Washington a mezzo del Delegato Apostolico.

Il Pontefice ha ricevuto, in colloquio privato, S. E. Mons. il Cardinale Giuseppe Bruno col quale ha discusso la possibilità di costituire una Commissione Elettorale Cattolica, la quale, attraverso la propaganda elettorale, potrebbe svolgere un'azione di collaborazione con la D.C. e di opposizione ai comunisti e slavi.

Il Pontefice ha ricevuto, in colloquio privato, S. E. Mons. il Cardinale Giuseppe Bruno col quale ha discusso la possibilità di costituire una Commissione Elettorale Cattolica, la quale, attraverso la propaganda elettorale, potrebbe svolgere un'azione di collaborazione con la D.C. e di opposizione ai comunisti e slavi.

Il salvataggio del traffico valutario Vaticano

Lo scandalo Cippico tamponato per diretto intervento del governo

Il Papa non ha molta fiducia nella montatura "Oro di Dongo,"

11 marzo 1948

S. E. Mons. Benedetto Renzoni, Assessore della Congregazione Consistoriale, per la prima volta è stato ammesso a fare parte della Commissione Elettorale Cattolica, e gli è stata affidata la parte di uno speciale collegamento col Dipartimento di Stato di Washington a mezzo del Delegato Apostolico.

Il Pontefice ha ricevuto, in colloquio privato, S. E. Mons. il Cardinale Giuseppe Bruno col quale ha discusso la possibilità di costituire una Commissione Elettorale Cattolica, la quale, attraverso la propaganda elettorale, potrebbe svolgere un'azione di collaborazione con la D.C. e di opposizione ai comunisti e slavi.

Il Pontefice ha ricevuto, in colloquio privato, S. E. Mons. il Cardinale Giuseppe Bruno col quale ha discusso la possibilità di costituire una Commissione Elettorale Cattolica, la quale, attraverso la propaganda elettorale, potrebbe svolgere un'azione di collaborazione con la D.C. e di opposizione ai comunisti e slavi.

Il salvataggio del traffico valutario Vaticano

Lo scandalo Cippico tamponato per diretto intervento del governo

Il Papa non ha molta fiducia nella montatura "Oro di Dongo,"

12 marzo 1948

S. E. Mons. Benedetto Renzoni, Assessore della Congregazione Consistoriale, per la prima volta è stato ammesso a fare parte della Commissione Elettorale Cattolica, e gli è stata affidata la parte di uno speciale collegamento col Dipartimento di Stato di Washington a mezzo del Delegato Apostolico.

Il Pontefice ha ricevuto, in colloquio privato, S. E. Mons. il Cardinale Giuseppe Bruno col quale ha discusso la possibilità di costituire una Commissione Elettorale Cattolica, la quale, attraverso la propaganda elettorale, potrebbe svolgere un'azione di collaborazione con la D.C. e di opposizione ai comunisti e slavi.

Il Pontefice ha ricevuto, in colloquio privato, S. E. Mons. il Cardinale Giuseppe Bruno col quale ha discusso la possibilità di costituire una Commissione Elettorale Cattolica, la quale, attraverso la propaganda elettorale, potrebbe svolgere un'azione di collaborazione con la D.C. e di opposizione ai comunisti e slavi.

13 marzo 1948

S. E. Mons. Benedetto Renzoni, Assessore della Congregazione Consistoriale, per la prima volta è stato ammesso a fare parte della Commissione Elettorale Cattolica, e gli è stata affidata la parte di uno speciale collegamento col Dipartimento di Stato di Washington a mezzo del Delegato Apostolico.

14 marzo 1948

S. E. Mons. Benedetto Renzoni, Assessore della Congregazione Consistoriale, per la prima volta è stato ammesso a fare parte della Commissione Elettorale Cattolica, e gli è stata affidata la parte di uno speciale collegamento col Dipartimento di Stato di Washington a mezzo del Delegato Apostolico.

15 marzo 1948

S. E. Mons. Benedetto Renzoni, Assessore della Congregazione Consistoriale, per la prima volta è stato ammesso a fare parte della Commissione Elettorale Cattolica, e gli è stata affidata la parte di uno speciale collegamento col Dipartimento di Stato di Washington a mezzo del Delegato Apostolico.

S. E. Mons. Benedetto Renzoni, Assessore della Congregazione Consistoriale, per la prima volta è stato ammesso a fare parte della Commissione Elettorale Cattolica, e gli è stata affidata la parte di uno speciale collegamento col Dipartimento di Stato di Washington a mezzo del Delegato Apostolico.

S. E. Mons. Benedetto Renzoni, Assessore della Congregazione Consistoriale, per la prima volta è stato ammesso a fare parte della Commissione Elettorale Cattolica, e gli è stata affidata la parte di uno speciale collegamento col Dipartimento di Stato di Washington a mezzo del Delegato Apostolico.

S. E. Mons. Benedetto Renzoni, Assessore della Congregazione Consistoriale, per la prima volta è stato ammesso a fare parte della Commissione Elettorale Cattolica, e gli è stata affidata la parte di uno speciale collegamento col Dipartimento di Stato di Washington a mezzo del Delegato Apostolico.

S. E. Mons. Benedetto Renzoni, Assessore della Congregazione Consistoriale, per la prima volta è stato ammesso a fare parte della Commissione Elettorale Cattolica, e gli è stata affidata la parte di uno speciale collegamento col Dipartimento di Stato di Washington a mezzo del Delegato Apostolico.

S. E. Mons. Benedetto Renzoni, Assessore della Congregazione Consistoriale, per la prima volta è stato ammesso a fare parte della Commissione Elettorale Cattolica, e gli è stata affidata la parte di uno speciale collegamento col Dipartimento di Stato di Washington a mezzo del Delegato Apostolico.

16 marzo 1948

S. E. Mons. Benedetto Renzoni, Assessore della Congregazione Consistoriale, per la prima volta è stato ammesso a fare parte della Commissione Elettorale Cattolica, e gli è stata affidata la parte di uno speciale collegamento col Dipartimento di Stato di Washington a mezzo del Delegato Apostolico.

17 marzo 1948

S. E. Mons. Benedetto Renzoni, Assessore della Congregazione Consistoriale, per la prima volta è stato ammesso a fare parte della Commissione Elettorale Cattolica, e gli è stata affidata la parte di uno speciale collegamento col Dipartimento di Stato di Washington a mezzo del Delegato Apostolico.

18 marzo 1948

S. E. Mons. Benedetto Renzoni, Assessore della Congregazione Consistoriale, per la prima volta è stato ammesso a fare parte della Commissione Elettorale Cattolica, e gli è stata affidata la parte di uno speciale collegamento col Dipartimento di Stato di Washington a mezzo del Delegato Apostolico.

S. E. Mons. Benedetto Renzoni, Assessore della Congregazione Consistoriale, per la prima volta è stato ammesso a fare parte della Commissione Elettorale Cattolica, e gli è stata affidata la parte di uno speciale collegamento col Dipartimento di Stato di Washington a mezzo del Delegato Apostolico.

S. E. Mons. Benedetto Renzoni, Assessore della Congregazione Consistoriale, per la prima volta è stato ammesso a fare parte della Commissione Elettorale Cattolica, e gli è stata affidata la parte di uno speciale collegamento col Dipartimento di Stato di Washington a mezzo del Delegato Apostolico.

S. E. Mons. Benedetto Renzoni, Assessore della Congregazione Consistoriale, per la prima volta è stato ammesso a fare parte della Commissione Elettorale Cattolica, e gli è stata affidata la parte di uno speciale collegamento col Dipartimento di Stato di Washington a mezzo del Delegato Apostolico.

S. E. Mons. Benedetto Renzoni, Assessore della Congregazione Consistoriale, per la prima volta è stato ammesso a fare parte della Commissione Elettorale Cattolica, e gli è stata affidata la parte di uno speciale collegamento col Dipartimento di Stato di Washington a mezzo del Delegato Apostolico.

S. E. Mons. Benedetto Renzoni, Assessore della Congregazione Consistoriale, per la prima volta è stato ammesso a fare parte della Commissione Elettorale Cattolica, e gli è stata affidata la parte di uno speciale collegamento col Dipartimento di Stato di Washington a mezzo del Delegato Apostolico.

19 marzo 1948

S. E. Mons. Benedetto Renzoni, Assessore della Congregazione Consistoriale, per la prima volta è stato ammesso a fare parte della Commissione Elettorale Cattolica, e gli è stata affidata la parte di uno speciale collegamento col Dipartimento di Stato di Washington a mezzo del Delegato Apostolico.

20 marzo 1948